

## App Immuni Coop, al via la campagna per favorirne la diffusione



■ Al via nei supermercati e negli ipercoop di Coop Alleanza 3.0 la campagna di sensibilizzazione sulla app Immuni grazie al Protocollo d'Intesa siglato da Coop con il Ministero della Salute assieme alle altre organizzazioni della grande distribuzione per favorire la diffusione dell'App Immuni. La campagna avrà una durata settimanale - fino al 22 novembre - e promuoverà tra i soci e i consumatori l'utilizzo della App Immuni attraverso locandine, messaggi radiofonici e video che conterranno le informazioni in merito alla App, la sua funzionalità e gli obiettivi che si prefigge.

# Grido dell'Ascom Dall'Aglio: «Operatori allo stremo, gli effetti sono devastanti»

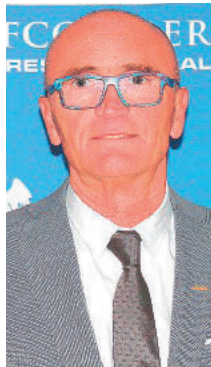
Il presidente: «Praticamente è lockdown. Attività del terziario con incassi azzerati potrebbero non riaprire. A rischio 10mila posti di lavoro. Servono interventi sostanziali: ecco le nostre proposte»

■ L'Ascom Parma torna in campo per lanciare l'ennesimo grido d'allarme. A intervenire direttamente e senza mezzi termini è il presidente Vittorio Dall'Aglio: «L'ingresso repentino e inaspettato dell'Emilia-Romagna in zona arancione, che si somma alle misure restrittive imposte dall'ordinanza regionale del 12 novembre scorso, produce ulteriori devastanti effetti per le imprese del commercio, per i pubblici esercizi e, più in generale, per tutte le filiere a monte che vedono nei fatti la propria attività fortemente limitata pur non essendo direttamente coinvolta dai provvedimenti».

Desolante, a tratti drammatica, la fotografia che Dall'Aglio scatta: «Appare evidente, girando in questi giorni, come città e centri storici dei paesi stiano già di fatto vivendo un vero e proprio lockdown i cui effetti si stanno traducendo in un sostanziale azzeramento degli incassi poiché manca la domanda anche se le atti-

vità sono aperte e operative». Incassi azzerati, filiera spezzata significano attività a rischio chiusura, quindi posti di lavoro in fumo. «Il rischio più volte paventato - sottolinea il presidente Ascom - di un effetto devastante sul tessuto delle imprese locali, messo in evidenza già la scorsa primavera attraverso l'indagine realizzata con Format Research, ora potrebbe diventare triste realtà: 2.800 operatori del terziario potrebbero chiudere senza più riaprire con conseguenze dirette sui livelli occupazionali per 10.000 lavoratori che perderebbero il posto».

«Servono pertanto interventi urgenti ad ogni livello e risorse certe e immediate per far fronte a questa situazione drammatica in cui è seriamente a rischio la tenuta economica e sociale - continua -. A livello provinciale registriamo con soddisfazione che le richieste avanzate nei diversi comuni sono state in molti casi recepite e apprezziamo lo



**ALLARME DELL'ASCOM** Il presidente Dall'Aglio: «Non basta lo sforzo delle amministrazioni».

sforzo delle amministrazioni di aver messo in atto misure concrete a sostegno delle imprese seppur nei limiti dei propri poteri e delle proprie disponibilità economiche. Azioni che da sole non potranno tuttavia garantire la sopravvivenza delle tante attività del terziario».



Dall'Aglio passa quindi alle proposte concrete e lancia un appello alle istituzioni, anche e soprattutto quelle nazionali: «In quest'ottica sono necessari ulteriori interventi, sia a livello territoriale che nazionale, tra i quali incentivi fiscali ai proprietari che applicheranno forti riduzioni sui

canoni di locazione per tutto il 2021, riduzione di tariffe e tasse locali, con particolare riferimento a quella dei rifiuti, sospensione dei mutui e dei leasing bancari, prosecuzione della cassa integrazione almeno fino a giugno 2021, credito d'imposta per gli affitti estesi a tutte le attività nelle

diverse zone a prescindere dal colore e detassazione o rottamazione dei magazzini. Servono inoltre contributi a fondo perduto, determinati in proporzione alle perdite di fatturato annuale e a prescindere dal colore delle zone in cui insiste l'attività, per sostenere il costante fabbisogno di liquidità delle imprese, nonché l'ammissione agli indennizzi del decreto legge "ristori bis" anche per le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio che sono state escluse dal Decreto della presidenza del consiglio dei ministri del 3 novembre scorso».

«Di tutto questo - conclude il presidente - hanno bisogno gli operatori che sono ormai allo stremo e che vedono seriamente compromessa la continuità di impresa: è questo il grido di allarme che Ascom lancia per cercare di sostenere, pur nel rispetto della sicurezza e della salute pubblica, l'economia in generale».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regione Altri 640 posti letto: 498 negli ospedali privati

Attivi 4 Covid hotel: uno a Salsomaggiore con 40 camere, di cui 30 libere

■ Altri 640 posti letto disponibili per i pazienti Covid, per un totale che potrà così superare i 4.300 in Emilia-Romagna. Regione, peraltro, già allineata alle richieste nazionali sui Covid Hotel: non ci sarà bisogno, infatti, di richiedere alcun albergo per acco-

gliere i malati di Coronavirus, perché nei 4 presenti sul territorio regionale l'83% dei posti è ancora libero (risultano occupati meno di 2 posti letto su 10). Non solo: anche le strutture presenti sul territorio per garantire l'isolamento a chi non può trascorrere in

casa - altre 17 strutture alberghiere - sono libere quasi al 40% della loro capienza, che potrà essere comunque aumentata. La Regione ha risposto alla ricognizione nazionale del commissario straordinario per il contenimento della pandemia, Domenico Arcuri, che chiedeva di valutare i fabbisogni dei singoli territori per i posti letto dove ospitare chi non può trascorrere

l'isolamento nella propria abitazione o chi ha sintomi più lievi.

### OSPEDALI PRIVATI

Per potenziare la rete dei posti letto, con l'obiettivo di continuare a curare i pazienti Covid e, insieme, garantire il più possibile le altre prestazioni, a partire da quelle essenziali, in accordo con Aiop, l'associazione degli ospedali priva-

ti, ha già pronto il piano di espansione della dotazione di posti letto Covid: attualmente sono 3.697, con un incremento previsto della dotazione di ulteriori 640 posti, di cui 498 messi a disposizione dalle strutture private accreditate, per un totale di 4.607.

### I COVID HOTEL

All'inizio di questa settimana, sono 4 quelli operativi, dove accogliere i malati con sintomi lievi: uno a Salsomaggiore Terme, con 30 camere attualmente libere su 40; uno a Novi di Modena, con 15 stanze tutte occupate; uno a Bologna, dove sono a disposizione tutte e 70 le camere; uno a Ferrara, con

37 stanze libere su 40 totali. Complessivamente, sono 137 su 165 i posti letto liberi. Per quanto riguarda invece le strutture destinate all'isolamento domiciliare di chi non può trascorrere la quarantena nella propria abitazione, per motivi ad esempio di spazio, in totale sono 17: 3 in quella di Piacenza, 3 in quella di Parma, uno in quella di Reggio Emilia, uno in quella di Modena, 3 in quella di Bologna, uno in quella di Ferrara, 2 in quella di Forlì-Cesena, 3 in quella di Rimini. In questi hotel i posti letto disponibili sono 685, di cui 433 occupati, pari quindi al 62%.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti elettrici industriali

Ricerca & Sviluppo

Progettazione ad alta valenza tecnologica

Installazione e manutenzione impianti fotovoltaici

Assistenza e manutenzione sul territorio



**AUTOMAZIONI  
BIGLIARDI**  
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI  
dal 1967

